

(I lavori iniziano alle ore 14.36 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2434 presentata da Sinatora, inerente a "Lavori di manutenzione presso l'Accademia di Medicina di Torino"

PRESIDENTE

Passiamo alla trattazione dell'interrogazione a risposta immediata n. 2434.
La parola al Consigliere Sinatora per l'illustrazione.

SINATORA Benito

Grazie, Presidente.

Vorrei sapere qualcosa relativamente ai lavori di manutenzione presso l'Accademia di Medicina di Torino.

Considerata l'importanza storica e culturale dell'Accademia di Medicina di Torino, prestigiosa realtà fondata nel 1819 da 19 medici torinesi e ancora oggi impegnata in qualificate attività di formazione per studenti, cui si aggiungono eventi e seminari accessibili da tutta la collettività.

Evidenziato, tra l'altro, come essa conservi un patrimonio librario e archivistico di inestimabile valore, fra cui gli incunaboli di Dioscoride, i volumi originali pubblicati da medici e chirurghi torinesi a cavallo fra il XIX e il XX secolo, nonché la notevole produzione scientifica di Giulio Bizzozero (considerato il padre dell'istologia, nonché scopritore di alcune fondamentali proprietà delle piastrine nel processo di coagulazione sanguigna).

Appreso come lo stabile di via Po 18 in cui l'Accademia, insieme ad altre realtà culturali ed enti, è sita, versi in condizioni di gravi carenze manutentive, per via dell'ammaloramento del tetto e parti comuni-

Attestato, addirittura, il recente distacco dell'immobile di una porzione di cornicione.

Noto l'appello recentemente lanciato dal professor Giancarlo Isaia, attuale Presidente dell'Accademia, affinché vengano quanto prima avviate le opere di messa in ripristino dello stabile, in virtù dei progetti scientifici portati avanti, nel tempo, anche con il contributo economico della Regione Piemonte, fra i quali il piano di digitalizzazione integrale del patrimonio librario custodito dall'Accademia.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto interroga il Presidente della Giunta per chiedere se la Regione Piemonte sia anch'essa intenzionata a intervenire, sostenendo quei lavori di manutenzione divenuti ormai indifferibili, per la custodia e la salvaguardia di un patrimonio culturale che attesta il contributo piemontese nella storia della medicina.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora Parigi per la risposta.

PARIGI Antonella, Assessora alla cultura

Grazie, Presidente.

In riferimento allo stabile di via Po 18, la Regione Piemonte, non essendo proprietaria del bene, non

può intervenire sui lavori di manutenzione dello stabile.

Dalla ricostruzione storica di tutta la documentazione è emerso che gran parte dello stabile, tra cui tutto il piano nobile, risulta essere di proprietà comunale. Conseguentemente, l'Università e l'Accademia di Medicina risultano, oggi, erroneamente concessionari demaniali, anziché comunali. Pertanto, occorrerà trasportare i titoli di concessione in capo ai soggetti legittimati.

In riferimento ai lavori urgenti per il tetto, la Città di Torino si è impegnata a intervenire entro la fine dell'anno con delle opere tampone per la messa in sicurezza. Successivamente, il tetto dovrà essere rifatto e le spese dovranno essere suddivise tra enti proprietari (Demanio, Città di Torino e Università) e occupanti in base ai millesimi di proprietà e agli oneri manutentivi, in capo ai concessionari stessi.

OMISSIS

(Alle ore 15.30 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.33)